



## BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DI “ESERCIZI MULTISERVIZIO”

### Art. 1 - DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Avellino promuove l'organizzazione di una rete di Esercizi Multiservizio in provincia di Avellino, quale strumento per favorire il presidio del territorio e contrastare il crescente fenomeno dello spopolamento e della desertificazione commerciale che interessa diverse zone della nostra Provincia.

Gli Esercizi multiservizio sono attività commerciali di prossimità, botteghe artigiane, nonché pubblici esercizi che unitamente alla vendita e somministrazione di prodotti base, secondo un modello multiservizio, integrano alcune attività di servizio, di mercato e non, ampliando la propria offerta e svolgendo anche il ruolo di terminali attivi delle pubbliche amministrazioni locali sul territorio di riferimento.

Gli Esercizi multiservizio si configurano pertanto come una risorsa delle comunità locali che garantiscono varie funzioni: mantenimento o reinserimento di una presenza commerciale in comuni o frazioni a rischio di spopolamento o comunque in aree scarsamente fornite, dislocazione e maggiore fruibilità di servizi aggiuntivi di pubblica utilità in favore dei residenti e dei turisti, promozione dell'offerta turistica attraverso la rivitalizzazione dei piccoli esercizi locali e la creazione di una rete di strutture in grado di offrire prodotti tipici, informazioni turistiche, accesso a internet, vetrina dei prodotti identitari del territorio, supporto di servizi vari.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese irpine e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Avellino nell'interesse del tessuto imprenditoriale locale e dello sviluppo dell'economia locale, secondo la “mission camerale” così come individuata dalla legge 580/1993, poi riformata dal recente Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010 e s.m.i.

### Art. 2 - TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME “DE MINIMIS”)

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*<sup>1</sup> e i dati delle imprese beneficiarie verranno trasmessi alla banca dati anagrafica Bda del Ministero dello Sviluppo Economico per la verifica del divieto di cumulo delle agevolazioni.

Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi concessi dalla medesima Camera di Commercio di Avellino.

### Art. 3 – FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva di **euro 90.000,00 (novantamila) da destinare a beneficio di n. 6 esercizi multiservizio**, dislocati sul territorio provinciale come indicato nel successivo art. 4.

<sup>1</sup> L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti “de minimis” (aiuti agli investimenti, aiuti per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti alla formazione, aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili -aiuti all'occupazione-, aiuti per il consolidamento delle passività a breve termine e per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti, aiuti a favore di nuove iniziative economiche (start-up) promosse da persone svantaggiate) di cui al Regolamento della Commissione Europea n.1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (“de minimis”), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L. n. 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti “de minimis” stabilisce che l'importo complessivo dei contributi concessi ad un'impresa, unitamente a quelli corrisposti da altre amministrazioni, enti ed organismi pubblici, non deve superare i 200.000,00 euro (€100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari.

A ciascuna impresa verrà riconosciuto un contributo pari al 50% del totale delle spese ammissibili sostenute per la riqualificazione del punto vendita al netto d'IVA e comunque fino all'importo massimo di €15.000,00.

#### **Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

##### **Soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari sono i titolari di botteghe artigiane, esercizi di vicinato che intendono trasformare un'attività commerciale già esistente o di pubblico esercizio in un Esercizio Multiservizio inserendo, oltre alla produzione e vendita di beni e servizi propri dell'azienda, l'erogazione di ulteriori servizi di cui al successivo articolo 5.

In particolare sono ammesse ai benefici del presente bando le **imprese** che rientrino nella definizione di **micro o piccola impresa** che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- siano PMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea;
- abbiano sede legale ed operativa in provincia di Avellino;
- sede operativa in uno dei Comuni, di cui all'elenco allegato al presente bando, con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti secondo i dati del Censimento Generale della popolazione 2011
- siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- esercitino -a titolo principale come dovrà risultare dalla posizione Registro imprese- una delle seguenti attività economiche: artigianato artistico o tradizionale, commercio al dettaglio, pubblici esercizi (bar, pub, pizzerie ristoranti);
- non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva.

##### **Territorio**

La sede operativa dell'Esercizio multiservizio nella quale l'investimento viene realizzato si deve trovare in uno dei Comuni della provincia di Avellino, di cui all'elenco allegato al presente bando, con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti secondo i dati del Censimento Generale della popolazione 2011.

Per favorire una presenza diffusa degli esercizi multiservizio in tutto il territorio della provincia si riconoscerà il contributo ad un'impresa per ciascuna delle seguenti **macroaree individuate nel Piano di Sviluppo Rurale per la Campania 2007-2013** (Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005): Terminio-Cervialto, Partenio, Valle dell'Ufita, Alto Clanio, Alta Irpinia, Solofrana.

Alla scadenza del bando, tenuto conto delle richieste pervenute e del loro riferimento territoriale, le risorse potranno essere rimodulate. In ogni caso, non sarà finanziato più di un esercizio multiservizio per Comune.

#### **Art. 5 – OBIETTIVI, CONTENUTO DEL PROGETTO E OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE**

L'**obiettivo** del bando è di sostenere l'organizzazione di attività commerciali con caratteristiche di esercizi multiservizio nell'ambito di un progetto integrato e coordinato.

Le imprese ammesse al contributo dovranno pertanto riqualificare gli spazi di vendita. Sulla base di un progetto di massima ogni beneficiario dovrà allestire e arredare nuovi spazi o ristrutturare quelli esistenti per proporre e dare visibilità ai nuovi servizi, tra cui necessariamente:

- *Angolo dei prodotti tipici* per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio secondo il modello di allestimento stabilito;
- *Angolo del turismo* per la valorizzazione del patrimonio naturale, artistico, culturale e ambientale locale secondo il modello di allestimento stabilito;
- *Punto Internet con hotspot wifi* secondo una configurazione stabilita di attrezzatura e applicativi della postazione.

Le imprese dovranno inoltre assicurare un punto di informazione sui servizi della Camera di Commercio e delle sue attività nonché l'accesso alle pratiche telematiche tramite Telemaco Pay da [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it);

Per la corretta erogazione dei servizi oggetto del presente Bando, l'Esercizio Multiservizio dovrà essere dotato di un servizio di connettività a banda larga che consenta la rapida navigazione nella rete.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di valutare un ampliamento delle aree di servizio o introdurre variazioni nelle modalità di erogazione, in accordo con il gestore dell'esercizio.

L'Ente camerale nomina un funzionario di riferimento per l'assistenza ed il tutoraggio necessari all'erogazione dei suindicati servizi in favore della aziende beneficiarie nonché per la segnalazione di eventuali anomalie o difficoltà di accesso o erogazione dei servizi medesimi da parte della clientela dell'esercizio

L'Esercizio multiservizio deve inoltre lavorare in rete con gli altri Esercizi multiservizio.

### **Caratteristiche dei Punti Internet e degli espositori di prodotti tipici e di materiale di informazione:**

#### **A) Attrezzature informatiche**

L'Esercizio Multiservizio dovrà dotarsi di una postazione di lavoro destinata alla clientela del negozio (popolazione locale e turisti), possibilmente dotata di apposite protezioni visive che garantiscano la riservatezza dell'utente, composta dalle seguenti attrezzature informatiche minime:

- un pc dotato di un processore di ultima generazione con almeno 1 Gb di memoria Ram, lettore Dvd, almeno due ingressi Usb, modem per la connessione ad internet tramite linea Adsl o wi-fi, un programma per la navigazione web, normali programmi di produttività individuale (es. OpenOffice, Microsoft Office o similari), antivirus e almeno una casella di posta elettronica generica del negozio;
- un tavolino o supporto di appoggio per il *computer* ed eventuali supporti cartacei dell'utente;
- una stampante laser in bianco e nero;
- una fotocopiatrice/fax/scanner integrati (o singoli moduli con lo stesso livello di copertura funzionale);
- una connessione internet a banda larga con qualsiasi tecnologia;
- hotspot wifi per l'accesso gratuito ad internet.

#### **B) Espositori di prodotti tipici e di materiali di informazione**

I beneficiari dell'iniziativa devono allestire il proprio esercizio con una dotazione minima di arredo destinata a dare visibilità ai prodotti del territorio.

Per prodotti tipici del territorio si intendono i prodotti di artigianato manifatturiero e agroalimentare realizzato da imprese aventi sede nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Avellino.

L'organizzazione complessiva degli arredi deve prevedere i seguenti settori specifici, dotati di apposite segnalazioni e spazi che ne rendano evidente la presenza all'interno del negozio:

- espositore dei prodotti del territorio di riferimento del negozio o delle sue immediate vicinanze;
- eventuale segnalazione dei prodotti di filiera corta;
- eventuale espositore dei prodotti agroalimentari e artigianali della provincia di Avellino.

Deve essere garantita la presenza di un espositore, preferibilmente in legno naturale.

L'impresa ammessa deve inoltre disporre ed esporre in visione materiali di informazione turistica locale e gli elenchi informativi di base (orari del trasporto pubblico, degli uffici comunali e altri servizi pubblici, numeri telefonici su emergenza sanitaria e ordine pubblico ecc.) ed essere disponibile a dare informazioni logistiche e turistiche sul territorio, in forma e contenuti adeguati.

E' tenuta inoltre ad esporre l'insegna di riconoscimento ed utilizzare, anche nel caso di stampa in proprio di materiale di informazione/comunicazione, la linea grafica per l'impiego del logo eventualmente fornito dall'Ente camerale.

### **Contenuto e articolazione della proposta**

La proposta del proponente (imprenditore artigiano o commerciale o gestore di pubblico esercizio) va presentata sull'apposito modulo e si compone di:

- A) Assunzione degli impegni;
- B) Progetto.

#### **A) Assunzione degli impegni**

Con l'assunzione degli impegni (contenuta nel modulo) il proponente dichiara di accettare le finalità del multiservizio e tutti i vincoli gestionali derivanti. L'imprenditore proponente si impegna in particolare ad assolvere i seguenti obblighi:

- aderire alla rete degli Esercizi Multiservizio ed esporre il relativo logo che sarà fornito dall'Ente camerale ;
- erogare i servizi e svolgere le attività commerciali presentate nel progetto;
- non interrompere l'attività commerciale per tre anni dall'assegnazione del contributo e non modificare la destinazione d'uso dei locali per un periodo di cinque anni dalla data di assegnazione del contributo, pena la restituzione delle somme percepite a titolo di agevolazione;
- fornire alla Camera di Commercio tutte le informazioni utili per l'istruttoria iniziale e lo svolgimento dei controlli di cui all'art.13;
- partecipare ad almeno due percorsi formativi della Camera di Commercio sulla gestione d'azienda.

#### **B) Progetto**

Il progetto deve indicare:

- l'esperienza commerciale del proponente;
- le competenze informatiche del proponente o di un addetto all'Esercizio (possibilmente da documentare con attestati ufficiali);
- il numero di persone impiegate;
- la localizzazione e la disposizione del Negozio;
- le categorie merceologiche che intende offrire, in particolare i prodotti freschi e i prodotti tipici locali;
- gli orari di apertura e i servizi offerti;
- il piano di promozione;
- l'attivazione eventuale di filiere corte per i prodotti tipici e locali;
- la descrizione dei lavori di riqualificazione del punto vendita, corredata dai preventivi dei fornitori;

- un cronoprogramma di realizzazione dei lavori.

Nel caso che il Progetto subisca variazioni in corso di realizzazione sia relativamente al fornitore che ai lavori da eseguire che ai tempi di completamento delle opere e , è fatto obbligo al proponente di presentare l'aggiornamento alla Camera di Commercio, che si riserva di confermare l'ammissibilità del Progetto modificato.

#### **Art. 6– MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di contributo, da redigere sugli appositi moduli scaricabili dal sito Internet ([www.av.camcom.gov.it](http://www.av.camcom.gov.it)), dovrà essere presentata **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e fino al 31 ottobre 2013** - esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it> autenticandosi con **la firma digitale** dal titolare/legale rappresentante. Le modalità operative per la presentazione delle domande saranno pubblicate sul sito camerale [www.av.camcom.gov.it](http://www.av.camcom.gov.it).

Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

1. una **dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**, contenente tra l'assunzione di impegni di cui all'art. 5, secondo lo schema (**modulo A**) scaricabile dal sito internet camerale ([www.av.camcom.gov.it](http://www.av.camcom.gov.it)), debitamente compilata e sottoscritta **con firma digitale** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. la **fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante** dell'impresa richiedente;
3. il progetto come descritto all'art. 5 sottoscritto **con firma digitale** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000
4. **preventivi di spesa** intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento.

Saranno **ritenute ammissibili esclusivamente** le domande inviate secondo la descritta modalità. L'impresa dovrà in ogni caso indicare **una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale** da cui sia evidenziabile il **nome dell'impresa che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalle stesse imprese interessate per tutte le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.**

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La **PEC** che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente: [areaimpresa@av.legalmail.camcom.it](mailto:areaimpresa@av.legalmail.camcom.it)

Le richieste giudicate ammissibili saranno ordinate sulla base della graduatoria di cui all'art.9 distinte per macro-area territoriale come individuate all'art. 4, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine fissato dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

#### **Art. 7– ISTRUTTORIA E SELEZIONE DELLE DOMANDE**

Le 6 imprese della provincia di Avellino saranno selezionate in base alle potenzialità dell'azienda (prodotto, organizzazione aziendale, ubicazione) e del progetto presentato.

La selezione verrà effettuata da una Commissione sulla base del punteggio di valutazione ottenuto dal progetto.

La Commissione è nominata dal Segretario Generale della Camera di Commercio ed è composta dal medesimo Segretario Generale o da suo delegato, in funzione di Presidente, e da due funzionari camerale.

La Commissione analizza la documentazione, ne verifica la completezza e accerta l'assenza di cause di esclusione, valuta il progetto e determina l'investimento ammissibile. E' facoltà della Commissione effettuare attraverso funzionari camerale appositamente individuati una visita presso la sede dell'esercizio in modo da avere ulteriori elementi di valutazione.

I progetti che non incorrono nelle cause di esclusione vengono ammessi alla selezione e per essi è fornita una valutazione finale con un punteggio che varia tra 0 e 150 secondo quanto previsto all'articolo 8. Non sono ammissibili i progetti che non raggiungono i 75 punti.

La Commissione giudicatrice si riserva di discutere il progetto con l'imprenditore proponente ed eventualmente di richiederne una revisione entro il termine assegnato.

### **Art. 8 – CRITERI DI SELEZIONE**

Il progetto presentato sarà valutato in relazione alle caratteristiche dell'imprenditore proponente e del locale in cui si vuole allestire il negozio multiservizio secondo gli indicatori qui nella tabella riportati unitamente al punteggio massimo attribuibile:

<b>Indicatore</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio totale</b>
<b>Imprenditore</b>		<b>60</b>
Età del proponente	15	
Esperienza del proponente	15	
Competenze informatiche	15	
n° di persone impiegate	15	
<b>Negozio</b>		<b>90</b>
Localizzazione	15	
Superficie, disposizione ed accessibilità	15	
Orari di apertura	15	
Piano di promozione	15	
Vendita prodotti tipici, artigianato artistico, servizi turistici	15	
Dotazione di attrezzature informatiche, collegamento in rete	15	
<b>Totale</b>		<b>150</b>

Per quanto concerne l'età anagrafica dell'imprenditore il punteggio massimo sarà dato al proponente con età al di sotto dei 35 anni; agli altri con età superiore sarà attribuito un punteggio in proporzione all'età.

Per l'esperienza saranno valutati gli anni di esperienza nella gestione dell'attuale attività imprenditoriale e delle eventuali precedenti esperienze di gestione di attività analoghe. Le competenze informatiche dovranno essere documentate preferibilmente attraverso attestati ufficiali.

Sarà inoltre valutato il numero di persone impiegate nell'esercizio multiservizio e la loro complementarietà rispetto alla gestione dello stesso esercizio.

### **Art. 9 – GRADUATORIA ED ESITO DELLA SELEZIONE**

I progetti ammissibili concorrono alla graduatoria finale che terrà conto della ripartizione territoriale di cui all'art. 4 del presente bando. La graduatoria rimane valida per il finanziamento di progetti ammissibili non finanziati, in caso di rinuncia dei progetti finanziati.

La Camera di Commercio comunicherà il risultato della selezione dei progetti e di assegnazione dei contributi a mezzo PEC all'indirizzo indicato sul modulo e pubblicazione sul sito web camerale.

## Art. 10 – CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

A fronte delle spese per la riqualificazione del punto vendita è concesso un contributo diretto all'impresa che non può superare il 50% del totale delle spese ammissibili e comunque l'importo massimo di €15.000,00.

Sono ammissibili le spese di pertinenza e competenza esclusiva dell'attività dell'Esercizio multiservizio, e in particolare quelle relative a:

1. ristrutturazione dei locali e messa a norma degli stessi (fino a un massimo del 30% del totale delle spese ammissibili);
2. acquisto di arredi, scaffali espositivi e di servizio;
3. acquisto di attrezzature, applicativi e servizi informatici finalizzate all'erogazione dei servizi;
4. spese pubblicitarie e promozionali (fino ad un massimo del 20% del totale spese ammissibili);
5. progettazione (fino a un massimo del 10% del totale delle spese ammissibili).

Sono comunque esclusi costi figurativi o spese di personale interno e le spese per acquisto di attrezzature inerenti l'esercizio dell'attività principale dell'impresa proponente.

Sono ammissibili le spese per investimenti sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e per beni nuovi di fabbrica.

## Art. 11-RINUNCIA

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del progetto e dell'ammissione al finanziamento, può essere presentata rinuncia in forma scritta, da inviare a mezzo PEC, con motivazione della decisione. La mancata comunicazione della rinuncia comporterà per l'impresa l'esclusione dai bandi di contributi camerali per i successivi due anni.

## Art. 12-ATTIVAZIONE DELL'ESERCIZIO MULTISERVIZIO

L'Esercizio Multiservizio deve essere reso operante entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di notifica a mezzo PEC dell'ammissione a contributo, pena la decadenza del riconoscimento e delle agevolazioni concesse.

I gestori sono tenuti a comunicare per iscritto a mezzo PEC l'attivazione dell'Esercizio Multiservizio alla Camera di Commercio la quale concede il riconoscimento.

## ART. 13 - RENDICONTAZIONE SPESE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Alle imprese richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 60 giorni dal termine finale di presentazione della stessa a mezzo PEC e attraverso la pubblicazione sul sito camerale [www.av.camcom.gov.it](http://www.av.camcom.gov.it) degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo, l'impresa richiedente ha 90 giorni di tempo per la realizzazione di quanto preventivato ed ulteriori 30 giorni (di seguito quest'ultimo il "Termine") per produrre **a mezzo PEC** la seguente documentazione di spesa in formato **pdf**:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà secondo lo schema (modulo B) scaricabile dal sito internet camerale ([www.av.camcom.it](http://www.av.camcom.it)), debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. una relazione sottoscritta con firma digitale da parte del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente con la descrizione dei lavori effettuati, delle attrezzature acquistate, delle spese di progettazione e di pubblicità sostenute su carta intestata dell'azienda;
3. fotocopia delle fatture di spesa accompagnate dalla copia del bonifico bancario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, rilasciate dai fornitori relative alle spese sostenute per le attività di riqualificazione del punto vendita come dettagliate all'art. 9;
4. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Per le opere edilizie e la messa a norma di impianti è richiesto anche il certificato di regolare esecuzione o dichiarazione di conformità, redatto da parte di un tecnico abilitato, nonché copia del certificato di agibilità.

Resta inteso che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti sopra indicati determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

Le fatture, pena l'esclusione, debbono fare esplicito riferimento ai beni acquistati (specificati in modo analitico); le stesse debbono essere accompagnate dalla copia del bonifico bancario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi per la realizzazione di Esercizi Multiservizio".

**Si evidenzia che l'invio della documentazione a supporto della rendicontazione dovrà essere presentata nell'ordine richiesto in formato pdf ed avvenire esclusivamente attraverso PEC. Nell'oggetto della PEC dovrà essere specificato: bando di contributi Esercizi Multiservizio: invio rendicontazione.**

La Camera, prima di procedere alla liquidazione del contributo, così come predisposto dall'art.44 bis del DPR n.445/2000 di cui alla legge n.183/2011, **provvederà d'ufficio a richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.

Il contributo sarà liquidato, con provvedimento dirigenziale, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione degli investimenti come preventivati.

Si avverte che:

- la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati, determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa;
- è possibile la variazione dell'investimento rispetto al preventivo, sia relativamente al fornitore che alle caratteristiche del bene acquistato (non alla tipologia di attrezzatura), nonché rispetto al termine di ultimazione dell'investimento, solo previa autorizzazione della Camera di Commercio alla quale dovrà essere trasmessa immediata comunicazione completa delle sue motivazioni corredata dalla documentazione aggiornata delle spese che si intende realizzare. In caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

L'erogazione del contributo finanziario avverrà alla completa realizzazione del progetto.

#### **ART. 14 - CONTROLLI E REVOCHE**

La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli e verifiche anche tramite sopralluoghi presso la sede dell'attività sia in fase di valutazione del progetto sia a seguito di ammissione al finanziamento, con personale incaricato.

Il contributo è soggetto a revoca qualora:

- a) si accerti l'assenza di uno o più requisiti essenziali per la concessione del contributo, anche a seguito di sopralluogo presso il negozio;
- b) si riscontri che l'intervento non è stato realizzato nei tempi previsti;

- c) il progetto approvato venga modificato in modo tale da variare il punteggio assegnato in sede di valutazione e conseguentemente la sua posizione in graduatoria;
- e) intervenga la revoca del riconoscimento di Esercizio Multiservizio per una delle seguenti cause:
- il negozio non svolga le attività dichiarate nel progetto;
  - il negozio non osservi l'orario indicato;
  - al responsabile del negozio siano irrogate sanzioni relative ad infrazioni delle regole che concernono lo svolgimento delle attività del negozio medesimo, salvo che si tratti di sanzioni amministrative di lieve entità;
  - l'attività del negozio sia sospesa nel periodo di tre anni dall'ammissione al contributo.

#### **ART. 15 - ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PUBBLICITÀ**

La Camera di Commercio valuterà l'istituzione di un coordinamento tra gli Esercizi multiservizio e la promozione di una campagna promozionale della rete dei negozi.

#### **Art. 16- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15 , di modifica ed integrazione della legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all'Area II "Area Impresa, Promozione e Agricoltura" della Camera di Commercio di Avellino. Responsabile del procedimento è il responsabile della su indicata Area.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, n.5 - 83100 Avellino;

ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 per la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

Avellino, 26 luglio 2013

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Luca Perozzi**

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Costantino Capone**